

**L'EREDITÀ CLASSICA NELLA CULTURA ITALIANA E
UNGHERESE NELL'OTTOCENTO DAL NEOCLASSICISMO
ALLE AVANGUARDIE**

**Convegno promosso dall'Accademia dei Lincei e dall'Accademia
Ungherese delle Scienze, organizzato dall'Università di Roma, La
Sapienza in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria in Roma**



(Károly Markó -Lócse, 1791 – Firenze, 1860- I piaceri dell'età d'oro, 1833)

Roma, 23 – 25 settembre 2009

MERCOLEDI, 23 SETTEMBRE

Accademia dei Lincei (via della Lungara 230)

Ore 10: Inaugurazione del Convegno

Indirizzi di saluto del Presidente dell'Accademia dei Lincei, Prof. Giovanni Conso e delle autorità accademiche: Prof. Luigi Frati, Rettore dell'Università di Roma, La Sapienza; Prof. Roberto Antonelli, accademico dei Lincei, professore dell'Università di Roma, La Sapienza, Prof. Amedeo Quondam, Presidente dell'Associazione degli Italianisti Italiani, professore dell'Università di Roma, La Sapienza; Prof. László Szörényi, Direttore dell'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze, professore dell'Università di Szeged

Prima seduta

Sala Conferenze dell'Accademia dei Lincei

Ore 10,30-11,30:

Amedeo Quondam: *“Né quieta, né libera”. Conflitti e tradizioni nella cultura italiana dell'Ottocento*

László Szörényi, *Grecità e romanità nella letteratura ungherese del XIX secolo*

11,30 – 12,00: Intervallo – caffè

12,00-13,30:

Attila Debreczeni, *Translation-program of the first Hungarian periodical in the 18th Century*

Amedeo Di Francesco, *Metastasio e Kazinczy. Le traduzioni metastasiane di Ferenc Kazinczy*

József Pál, *Il neoclassicismo in Italia e in Ungheria*

Discussione

13,30 -14,00: Visita del Palazzo Corsini e della Farnesina

Seconda seduta

Accademia d'Ungheria, via Giulia 1

15,30-17,00:

Salvatore Canneto, *L'ultimo Alfieri*

Beatrice Alfonzetti, *La “fine veemente”. Sul finale dei “Sepolcri”*

Silvia Tatti, *I classici e la nazione italiana nel pensiero critico di Foscolo*

Discussione

17,00 – 17,30: Intervallo – caffè

17,30 – 18,30:

Luigi Tassoni, *La riflessione dei poeti sul senso della poesia moderna: Foscolo, Leopardi e Manzoni*

Imre Madarász, *L'antichità risorta. Romanità e grecità nella lirica patriottica dell'età delle riforme e in quella italiana del Risorgimento*

Discussione

19,00: Presentazione del volume *Fasti Hungariae* di László Szörényi, Lithos, 2009.
Interverranno: Proff. Giorgio Patrizi ed Éva Vigh

GIOVEDÌ, 24 SETTEMBRE

**Università di Roma, La Sapienza (Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro 5)
Facoltà di Lettere e delle Scienze Umanistiche, Sala Odeion**

Terza seduta

9,30: Saluti delle autorità accademiche

10,00 – 11,00:

Andrea Gimbo, *Opere di Raimondo Montecuccoli illustrate da Ugo Foscolo*

Valerio Camarotto, *Il rapporto con i classici e il confronto con la letteratura europea. Note sulla teoria della traduzione*

Discussione

11,00: Intervallo – caffè

11,30-13,00:

János Eisler, *Il classicismo canoviano dello scultore István Ferenczy e del poeta Ferenc Kazinczy*

Rocco Paternostro, *Leopardi e il pessimismo degli antichi*

Franca Sinopoli, *“Una gioventù fervida di speranze e di vita s'è lanciata attraverso le rovine”. Giuseppe Mazzini tra mito delle vecchie glorie e mito della libertà*

Discussione

13,30 – 14,30: Buffet offerto dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia e dal Dipartimento di Italianistica per i Partecipanti al Convegno

14,30 – 15,30: Visita guidata nel Museo dell'Arte Classica (Museo dei Gessi) a cura della Direttrice del Museo, Prof.ssa Maria Grazia Picozzi

Quarta seduta

15,30- 17,00:

Luisa Valmarin, *Il classicismo transilvano fra memoria storica e ricerca letteraria*

Ferruccio Bertini, *Attila e gli Unni nell'immaginario della cultura italiana dal Neoclassicismo al Decadentismo*

László Sztanó, *Il culto dell'antichità e delle rovine nella letteratura del viaggio dell'Ottocento*

Discussione

17,00: Intervallo – caffè

17,30-19,00:

Imre Körizs, *Berzsenyi and Horatius – “post equites sedet atra cura”*

Zsigmond Ritoók, *Omero e János Arany*

Bence Fehér, *Greek antiquity in tragical and comical contexts: the idea of Greek democracy in Madách's works*

Discussione

19,00 – 20,30: Ricevimento offerto dal Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche per i Partecipanti al Convegno

VENERDI, 25 SETTEMBRE

Accademia d'Ungheria in Roma (via Giulia 1)

Quinta seduta

9,30-11,00:

Giancarlo Rostirolla, *La centralità di Roma per la riscoperta della musica antica nella prima metà dell'Ottocento*

Cecilia Campa, *Suoni pagani, suoni cristiani: accenti hegeliani nel Liszt di Villa d'Este*

Johann Herczog, *Lo spirito classico nelle „Vie trifurquée” di Liszt*

Tibor Tallián, *Il classicismo dell'opera romantica*

11,00 – 11,30: Intervallo – caffè

11,30-13,30:

Discussione

Armando Nuzzo, *Due “classicisti” della seconda metà dell'Ottocento: Arany e Carducci*

Géza Sallay, *Il classicismo di Pascoli*

Discussione

13,30-14,30: Buffet

14,30-15,00: visita guidata nel Palazzo Falconieri (Dániel Pócs, segretario culturale dell'Accademia d'Ungheria)

Sesta seduta

15,00-16,30:

Roberto Ruspanti, *L'eredità di Roma in alcuni temi della lirica di Sándor Petőfi*
József Takács, *Il culto di "Sol invictus" nel concetto di classicismo nella pittura postromantica di Tivadar Csontváry Koszka*
József Jankovics, *Classicism, Neoclassicism and Mihály Babits's ideas of Literature*

Discussione

16,30-17,00: Intervallo – caffè

17,00-18,30:

Péter Sárközy, *"Ho cantato anch'io le bellezze antiche alla maniera del vecchio Carducci". Il Carducci „decadente” – modello del modernismo ungherese*

Judit Karafiáth, *Les avant-gardes italiennes, françaises et hongroises et l'héritage classique*

Discussione

18,30-19,00: Chiusura del Convegno

21,00: Ricevimento offerto dall'Ambasciatore della Repubblica d'Ungheria, Dott. Miklós Merényi, per i Partecipanti al Convegno

SABATO, 26 SETTEMBRE

Programma libero e/o visite guidate a Roma

1. Ricordi dell'Architettura neoclassica dell'Ottocento (Villa Torlonia, Villa Mirafiori, Villa Massimo e dintorni)
2. Ricordi ungheresi a Roma (S. Maria Maggiore, S. Giovanni, Santo Stefano Rotondo, S. Balbina, Aventino, Isola Tiberina)